

COMUNICATO STAMPA DEL 15 SETTEMBRE 2016

Nel primo trimestre del 2016 la raccolta premi nei rami vita e danni del mercato assicurativo italiano è stata pari a **41 miliardi di euro**, con un **decremento del -3,4%** rispetto all'analogo periodo del 2015. La diminuzione dalla raccolta complessiva è principalmente derivata dalla flessione nel settore vita che rappresenta il **78% del totale**; anche il settore danni ha confermato il trend di progressiva contrazione dal 2011.

È quanto si rileva dalle statistiche sui "Premi lordi contabilizzati e nuova produzione vita al primo trimestre 2016" - pubblicate sul sito www.ivass.it - che includono i dati raccolti con la rilevazione trimestrale sulle imprese aventi stabile organizzazione in Italia; sono esclusi i premi raccolti dalle imprese estere in regime di libera prestazione dei servizi.

Le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E hanno raccolto nel primo trimestre del 2016 premi per **38 miliardi di euro**, con un **decremento del -4,4%** rispetto al corrispondente periodo del 2015. Le rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in altro Stato S.E.E hanno realizzato nel primo trimestre del 2016 una raccolta di **3 miliardi di euro**, con un **incremento del 10,8%**.

Riguardo alla ripartizione per canale distributivo, nel ramo vita si evidenzia il consolidamento degli Sportelli bancari e postali come canale principale (**67% del totale premi**) e la flessione dei Promotori finanziari. Nel ramo danni, si conferma il primato dalle Agenzie con mandato, che nei primi tre mesi del 2016 intermediano il **77% del totale danni e l'85% della R.C. autoveicoli terrestri**. L'intermediazione tramite Broker e Sportelli bancari o postali guadagna rilevanza ed erode quote alla rete agenziale e alle altre forme di vendita diretta (tra cui telefono e internet).

A partire dalla presente edizione della rilevazione statistica, il resoconto sui premi trimestrali entrerà a far parte del "Bollettino statistico", consultabile nella sezione "Pubblicazioni e Statistiche" del sito IVASS.